

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

MONTAGGIO STRUTTURE LEGGERE (GAZEBO, TENDE, TENDOSTRUTTURE, ECC...)

GENERALITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'	<u>Montaggio strutture leggere.</u> Montaggio gazebo, tende, tendostrutture, ecc...: le operazioni di movimentazione, disposizione e montaggio ad opera di uno o più operatori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico. <u>Responsabilità:</u> prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni. Informare i responsabili dell'organismo di appartenenza delle proprie condizioni psico-fisiche.	REQUISITI E COMPETENZE	- Volontario appartenente ad Organizzazione regolarmente iscritta all'elenco nazionale ovvero all'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile. - Specifica individuazione del volontario addetto allo svolgimento dell'attività da parte del responsabile o referente dell'Organismo di appartenenza. - Conoscenza del tipo di struttura sul quale si intende operare.
NOTE	<u>ESCLUSIONI:</u> movimentazione con mezzi e attrezzature speciali. <u>Limitazioni:</u> limitazioni particolari (temporanee per infortunio, diabete, uso farmaci, ecc.). [secondo quanto previsto dal protocollo sanitario]		

FATTORI DI RISCHIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fonte	Rischio	Misure specifiche di tutela	DPI
OPERATORE	<u>Comportamento:</u> mancato rispetto delle norme e procedure, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, scarsa prudenza, ecc.	Informazione, formazione, addestramento.	#
	<u>Stato psico-fisico:</u> stato e condizioni di salute acute o croniche (ipertensione, diabete, ecc.), mancato riposo, consumo di alcol o sostanze stupefacenti, uso di farmaci con effetti collaterali, lavoro notturno, ecc.	- Informazione, formazione, addestramento. - Disposizioni operative (turni di riposo obbligatori, divieto consumo di alcolici, ecc.). - Turnazione più frequente per il lavoro notturno.	#

SCHEMA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

MONTAGGIO STRUTTURE LEGGERE (GAZEBO, TENDE, TENDOSTRUTTURE, ECC...)

MATERIALI	Condizioni generali: pesi, volumi, difficoltà di presa, condizioni della superficie, tipologia, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Attrezzature ausiliarie di movimentazione. • Disposizioni operative (impiego di più operatori, modalità di movimentazione, turnazione, ecc.).	Guanti. Scarpe antinfortunistiche. Caschetto.
	Disposizione della struttura: caduta, ribaltamento, errata disposizione della componentistica, ecc.	• Valutazione area. • Predisposizione adeguata del fondo. • Idoneo fissaggio a terra.	#
AMBIENTALI	Condizioni meteo: pioggia, neve, nebbia, caldo, freddo, ambiente umido, ecc.	• Indumenti di protezione adeguati.	Guanti. Indumenti alta visibilità. Caschetto
	Condizioni del fondo: asfalto, sterrato, fango, pietre, allagamenti, rottami, ecc.	• Predisposizione adeguata del fondo.	Scarpe antinfortunistica. Guanti.
	Orografia: scivolamento, ribaltamento, caduta, ecc.	• Valutazione preliminare della morfologia dell'area per la corretta spona delle strutture.	Scarpe antinfortunistica (antisdrucchiolo).
	Contesto operativo: interferenze con altre attività in corso, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Coordinamento con altre attività in corso. • Vigilanza del contesto.	#
	Notturmo: scarsa visibilità.	• Illuminazione fissa adeguata. • Dispositivi portatili di illuminazione (torcia frontale).	Indumenti alta visibilità.
ATTIVITÀ CORRELATE	Uso attrezzature particolari: scale, piattaforme, transpallet, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Verifica stato di manutenzione.	Guanti protettivi. Occhiali protettivi. Scarpe antinfortunistiche. Casco protettivo.
EMERGENZE	Allontanamento rapido dall'area: crollo, incendio, allagamento, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Individuazione aree sicure. • Individuazione vie di fuga sicure.	#
	Interventi primo soccorso: infortunio, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento al primo soccorso.	#

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

MONTAGGIO STRUTTURE LEGGERE (GAZEBO, TENDE, TENDOSTRUTTURE, ECC...)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARATTERE GENERALE	
INFORMAZIONE	• Consegna/disponibilità di materiale informativo: guide, manuali, schede tecniche, procedure, ecc.
FORMAZIONE	• Formazione specifica per addetti al montaggio di strutture leggere: <u>Argomenti</u> => concetti generali sul ruolo, caratteristiche della struttura, uniformazione del metodo di montaggio, sforzo fisico richiesto, caratteristiche dell'ambiente di lavoro, esigenze connesse all'attività, fattori individuali di rischio, ecc.
ADDESTRAMENTO	• Esercitazioni: conoscenza delle strutture e del metodo univoco di montaggio.
DPI, DOTAZIONI, ABBIGLIAMENTO	• DPI: indumenti alta visibilità, protezione mani, capo, protezione vie respiratorie, piede, ecc. • ABBIGLIAMENTO: protezione freddo, antipioggia, tuta da lavoro, ecc. • DOTAZIONI: torcia portatile, attrezzature ausiliarie alla movimentazione, ecc.
PROTOCOLLO SANITARIO	Da definire a cura del medico in funzione dei rischi rilevati.

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA

GENERALITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'	<u>Gestione degli impianti di distribuzione elettrica.</u> Uso di materiali per la distribuzione elettrica (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), in luoghi all'aperto o al chiuso, con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni. <u>Responsabilità:</u> prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni. Informare i responsabili dell'organismo di appartenenza delle proprie condizioni psico-fisiche.	REQUISITI E COMPETENZE	• Volontario appartenente ad Organizzazione regolarmente iscritta all'elenco nazionale ovvero all'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile. • Specifica individuazione del volontario addetto allo svolgimento dell'attività da parte del responsabile o referente dell'Organismo di appartenenza. • Qualifica di Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV), per lavori fuori tensione ed in prossimità, ai sensi Norma CEI 11-27/1
NOTE	• ESCLUSIONI: progettazione impianti elettrici, lavorazioni di carattere elettrico (ex DM 37/08) ove previsto rilascio certificazione di conformità. • Limitazioni: limitazioni particolari (temporanee per infortunio, diabete, uso farmaci, ecc.). [secondo quanto previsto dal protocollo sanitario]		

FATTORI DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Fonte	Rischio	Misure specifiche di tutela	DPI
OPERATORE	Comportamento: mancato rispetto delle norme e procedure, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, scarsa prudenza, uso improprio materiali, sovraccarico quadri elettrici/prese, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Uso materiali marcati CE, verifica preventiva stato usura materiali.	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Guanti.
	Stato psico-fisico: stato e condizioni di salute acute o croniche (ipertensione, diabete, ecc.), mancato riposo, consumo di alcol o sostanze stupefacenti, uso di farmaci con effetti collaterali, lavoro notturno, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (turni di riposo obbligatori, divieto consumo di alcolici, ecc.). • Turnazione più frequente per il lavoro notturno.	#

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA

MATERIALI	<u>Elettrocuzione:</u> contatto diretto, contatto indiretto. <u>Calore, accecamenti:</u> effetto arco su persone e cose.	• Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (uso materiale marcato CE, verifica preventiva stato usura materiali, sostituzione materiali difettosi,...).	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Guanti protettivi.
AMBIENTALI	<u>Condizioni meteo ed ambientali:</u> pioggia, neve, gelo, vento, tasso di umidità, resistività del terreno, ...	• Indumenti di protezione adeguati.	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Guanti protettivi.
	<u>Contesto operativo:</u> interferenze con altre attività in corso, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Coordinamento con altre attività in corso. • Vigilanza del contesto.	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Casco protettivo. Guanti.
	<u>Ambienti chiusi:</u> cadute, incendi	• Informazione, formazione, addestramento antincendio. • Dotazione attrezzatura antincendio (estintore, coperta antifiama, ecc.).	Scarpe antinfortunistiche (suola in gomma). Casco protettivo. Guanti.
	<u>Condizioni di visibilità:</u> ore notturne, nebbia, ecc.	• Illuminazione fissa/mobile adeguata. • Dispositivi portatili di illuminazione (torcia frontale).	Indumenti alta visibilità.
EMERGENZE	<u>Allontanamento rapido dall'area:</u> crollo, incendio, allagamento, ecc.	• Informazione, formazione, addestramento. • Individuazione aree sicure. • Individuazione vie di fuga sicure.	#
	<u>Interventi primo soccorso:</u> soccorso in caso di folgorazione	• Informazione, formazione, addestramento al primo soccorso. • Allontanamento vittima folgorazione mediante mezzo isolante (es. sedia in legno, bastone in legno)	#

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARATTERE GENERALE

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA

INFORMAZIONE	• Consegna/disponibilità di materiale informativo: manuali d'uso e manutenzione, schede tecniche, certificazioni di conformità dei materiali, ecc.
FORMAZIONE	• Persona Esperta (PES): la persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità. • Persona Avvertita (PAV): la persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza. • Formazione secondo livelli di conoscenza (moduli) ai sensi Norma CEI 11-27/1 <u>Livello 1A:</u> conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere; <u>Livello 1B:</u> conoscenze pratiche nei lavori elettrici;
ADDESTRAMENTO	• Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.
DPI, DOTAZIONI, ABBIGLIAMENTO	• DPI: indumenti alta visibilità, protezione mani, capo, piede, ecc. • ABBIGLIAMENTO: protezione freddo, antipioggia, tuta da lavoro, ecc. • DOTAZIONI: torcia portatile, ecc.
PROTOCOLLO SANITARIO	Da definire a cura del medico in funzione dei rischi rilevati.

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

GENERALITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'	<u>Gestione degli impianti igienico-sanitari.</u> Uso di materiali per la realizzazione di reti di fornitura acqua potabile e di raccolta acque reflue/pluviali, con alimentazione da rete idrica fissa o da cisterna, e scarico nella rete fognaria esistente. <u>Responsabilità:</u> prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni. Informare i responsabili dell'organismo di appartenenza delle proprie condizioni psico-fisiche.	REQUISITI E COMPETENZE	• Volontario appartenente ad Organizzazione regolarmente iscritta all'elenco nazionale ovvero all'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile. • Specifica individuazione del volontario addetto allo svolgimento dell'attività da parte del responsabile o referente dell'Organismo di appartenenza.
NOTE	• ESCLUSIONI: progettazione impianti idraulici, lavorazioni di carattere idraulico con rilascio dichiarazione di conformità igienico-sanitaria (ex art.20, comma 1, D.P.R. 380/01). • Limitazioni: limitazioni particolari (temporanee per infortunio, diabete, uso farmaci, ecc.). [secondo quanto previsto dal protocollo sanitario]		

FATTORI DI RISCHIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

FONTE	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
OPERATORE	Comportamento: mancato rispetto delle norme e procedure, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, scarsa prudenza, uso improprio materiali, scarsa attenzione alle implicazioni sanitarie	• Informazione, formazione, addestramento. • Uso materiali marcati CE, verifica preventiva stato usura materiali.	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Guanti.
	Stato psico-fisico: stato e condizioni di salute acute o croniche (ipertensione, diabete, ecc.), mancato riposo, consumo di alcol o sostanze stupefacenti, uso di farmaci con effetti collaterali, lavoro notturno	• Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (turni di riposo obbligatori, divieto consumo di alcolici, ecc.). • Turnazione più frequente per il lavoro notturno.	#

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

MATERIALI	<u>Condizioni generali:</u> tipologia e massa dei materiali, volumi, difficoltà di presa, condizioni della superficie <u>Disposizione del materiale:</u> caduta, ribaltamento, rotolamento	• Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (uso materiale marcato CE, verifica preventiva stato usura materiali, sostituzione materiali difettosi,...).	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Guanti protettivi.
AMBIENTALI	<u>Condizioni meteo ed ambientali:</u> pioggia, neve, gelo, caldo	• Indumenti di protezione adeguati.	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Guanti protettivi.
	<u>Contesto operativo:</u> interferenze con altre attività in corso, in particolare con attività di scavo trincee per interrimento tubazioni, posa collettori/pozzetti in trincea	• Informazione, formazione, addestramento. • Coordinamento con altre attività in corso. • Profondità massima trincea $\leq 1,5$ m.	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Casco protettivo. Guanti protettivi.
	<u>Condizioni di visibilità:</u> ore notturne, nebbia	• Illuminazione fissa/mobile adeguata. • Dispositivi portatili di illuminazione (torcia frontale).	Indumenti alta visibilità.
EMERGENZE	<u>Allontanamento rapido dall'area:</u> crollo, allagamento	• Informazione, formazione, addestramento. • Individuazione aree sicure. • Individuazione vie di fuga sicure.	#
	<u>Interventi primo soccorso:</u> soccorso in caso di contatto con acque reflue, crollo pareti di scavo trincea	• Informazione, formazione, addestramento al primo soccorso. • Lavaggio e disinfezione superfici venute a contatto con acque reflue	#

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARATTERE GENERALE

INFORMAZIONE	• <u>Consegna/disponibilità di materiale informativo:</u> manuali d'uso e manutenzione, schede tecniche, certificazioni di conformità dei materiali, ecc.
---------------------	--

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

FORMAZIONE	• Formazione sull'utilizzo in condizioni di sicurezza di materiali per la realizzazione di reti di fornitura acqua potabile e di raccolta acque reflue/pluviali, con alimentazione da rete idrica fissa o da cisterna, e scarico nella rete fognaria esistente. <u>Argomenti</u> => nozioni base di idrostatica/acquedotti e fognature, tipologia e modalità di utilizzo tubazioni, raccordi, erogatori, collettori fognari, procedure di sicurezza, limiti operativi
ADDESTRAMENTO	• <u>Esercitazioni</u>: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza di materiali per la realizzazione di reti di fornitura acqua potabile e di raccolta acque reflue/pluviali, con alimentazione da rete idrica fissa o da cisterna, e scarico nella rete fognaria esistente.
DPI, DOTAZIONI, ABBIGLIAMENTO	• <u>DPI</u>: indumenti alta visibilità, protezione mani, capo, piede, ecc. • <u>ABBIGLIAMENTO</u>: protezione freddo, antipioggia, tuta da lavoro, ecc. • <u>DOTAZIONI</u>: torcia portatile, ecc.
PROTOCOLLO SANITARIO	Da definire a cura del medico in funzione dei rischi rilevati.